

SYLLABUS A.A. 2014-15

Dipartimento di Economia e Impresa

Denominazione del Corso di laurea: Economia

Denominazione dell'insegnamento: Storia Economica

Nome e qualifica del docente: Prof.ssa Silvana Cassar (PA)

Orario di ricevimento: Lun: 10-12; Me: 10-12.

Luogo di ricevimento: stanza n. 8, III piano

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: altre

Settore scientifico di riferimento: SECS/P12. **Codice di insegnamento:** 72999

Anno di corso: I. **Semestre:** I

Numero totale dei crediti (n° moduli): 9 (3); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225 (1 CFU = 25 ore)

Numero di ore da attribuire a lezioni frontali e studio individuale: lezioni frontali: 60 ore; studio individuale: 165 ore

Organizzazione della didattica: lezioni

Modalità di erogazione: lezione frontale

Modalità di frequenza: di norma obbligatoria

Obiettivi formativi generali dell'insegnamento in termini di risultati di apprendimento attesi:

1. **Conoscenza e capacità di comprensione.** L'insegnamento si propone di fornire allo studente conoscenze ed elementi utili per la comprensione e l'interpretazione dei fatti economici che, nel corso degli ultimi secoli, hanno caratterizzato l'evoluzione dell'economia mondiale.
2. **Capacità di applicare conoscenza e comprensione.** Attraverso l'analisi dei processi evolutivi nell'assetto socio-economico dei diversi contesti istituzionali internazionali, lo studente dovrà acquisire la capacità di interpretare i fatti socio-economici nei loro rapporti causa-effetto ed una visione panoramica delle problematiche dello sviluppo, nelle loro complesse interdipendenze. In tal modo, verrà messo nelle condizioni di valutare in modo più consapevole e cauto i fatti del presente e di correlare gli eventi alle politiche e scelte economiche dei diversi contesti.
3. **Autonomia di giudizio.** L'assimilazione dei fatti economici che costituiscono l'esperienza del passato in contesti internazionali, porterà lo studente ad acquisire la maturità necessaria per esprimere opinioni e pareri, con piena autonomia di giudizio, sui fatti economici del presente e sulle implicazioni future delle scelte politiche nazionali ed internazionali in campo economico.
4. **Abilità comunicative.** Lo studio della materia darà allo studente la preparazione necessaria per potere sostenere agevolmente un confronto su temi economici. Al fine di meglio raggiungere questo obiettivo, si favorirà la comunicazione ed il dibattito sia durante le lezioni frontali, sia durante l'orario di ricevimento.
5. **Capacità di apprendimento.** Il corso si propone di fornire allo studente precise cognizioni sulla terminologia economica, sulle finalità dell'uso di modelli e strumenti economici, statistici e di altra natura. Lo studente imparerà così a valutare i fatti economici di un contesto, alla luce di una molteplicità variegata di fattori. Ne risulteranno ampliate le capacità di apprendimento dello studente, ma, soprattutto, risulteranno ampliate le sue capacità di collegamento tra gli oggetti di studio delle diverse discipline di cui la storia economica si avvale per l'interpretazione e la comprensione dei fatti economici.

Propedeuticità: Nessuna

Programma dell'insegnamento: La storia economica. I sistemi economici. I cicli economici. Lo sviluppo economico nell'Europa pre-industriale. Le tappe dello sviluppo economico in Gran Bretagna, Francia, Germania, Stati Uniti, Italia, Unione Sovietica e Giappone. L'economia contemporanea nelle grandi aree geografiche e i problemi del sottosviluppo.

Testi di riferimento:

G. Di Taranto, *La globalizzazione diacronica*, Giappichelli, Torino 2013.

E. De Simone, *Storia economica. Dalla rivoluzione industriale alla rivoluzione informatica*, FrancoAngeli, Milano 2012.

I MODULO (3 CFU)

Descrizione del programma:

La storia economica. I sistemi economici. I cicli economici e lo sviluppo economico. L'Europa pre-industriale. Le premesse della rivoluzione industriale inglese: popolazione, agricoltura, trasporti e commercio. Industrie traenti e innovazioni in Gran Bretagna. La rivoluzione industriale inglese: i problemi. I secondi: Francia e Stati Uniti. I paesi divisi: Germania e Italia.

Testi di riferimento:

G. Di Taranto, *La globalizzazione diacronica*, Giappichelli, Torino 2013, pp. 11-93.

E. De Simone, *Storia economica. Dalla rivoluzione industriale alla rivoluzione informatica*, FrancoAngeli, Milano 2012, pp. 3-100.

II MODULO (3 CFU)

Descrizione del programma:

Le fasi della crescita (1850-1914). Le condizioni della crescita: popolazione, trasporti, banche e moneta. Le attività produttive. La grande impresa. I paesi industrializzati: Gran Bretagna e Francia. I paesi a forte crescita: Germania e Stati Uniti. Due casi particolari: Russia e Giappone. L'economia dell'Italia unita. La I guerra mondiale e le sue conseguenze. L'Unione Sovietica. La Grande depres-

sione. Le politiche contro la depressione.

Testi di riferimento:

E. De Simone, *Storia economica. Dalla rivoluzione industriale alla rivoluzione informatica*, FrancoAngeli, Milano 2012, pp. 103-232.

III MODULO (3 CFU)

Descrizione del programma:

L'economia internazionale dopo il 1950: i problemi demografici ed i settori produttivi. La ricostruzione dopo la II guerra mondiale. Dalla golden age alla crisi. Neoliberismo e globalizzazione. Sviluppo e sottosviluppo. Le economie sviluppate: Stati Uniti, Giappone ed Unione Europea. L'economia italiana. La fine dell'economia pianificata in Unione Sovietica. Il risveglio dell'Asia. America Latina e Africa.

Testi di riferimento:

G. Di Taranto, *La globalizzazione diacronica*, Giappichelli, Torino 2013, pp. 124-147.

E. De Simone, *Storia economica. Dalla rivoluzione industriale alla rivoluzione informatica*, FrancoAngeli, Milano 2012, pp. 235-365.

Metodi didattici:

lezioni frontali con uso di slides, discussioni in aula, eventuale prova *in itinere*, diretta a verificare i risultati dell'apprendimento.

Verifica della preparazione:

Tende ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi e si svolge attraverso una prova orale. L'esame può essere suddiviso in due colloqui: uno sul I modulo con valore propedeutico e l'altro sugli altri due moduli. La valutazione di ogni modulo peserà per un terzo sulla valutazione complessiva.

La valutazione finale verrà effettuata tenendo conto della conoscenza del tema assegnato, dell'appropriatezza del linguaggio tecnico, della pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti formulati, della capacità di raccordo fra il tema discusso ed altri temi inerenti il programma, della capacità logica di collegare gli argomenti e di interpretarli.

Modalità e tempi di accesso alla prova in itinere:

Per gli studenti frequentanti è prevista una prova facoltativa, da sostenere nel periodo delle lezioni. Tale prova, se superata, avrà valore sostitutivo del colloquio sul I modulo.

La valutazione di detta prova, espressa in trentesimi, verrà assegnata valutando il complesso delle seguenti caratteristiche che lo studente dovrà dimostrare di possedere sia nella prova scritta che nel colloquio orale:

- conoscenza dei temi indicati;
- utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato;
- pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti richiesti;
- visione complessiva della materia e capacità di raccordo tra le differenti parti costituenti il programma del I modulo.

Criteri di assegnazione del voto

Per un giudizio di sufficienza, basta che lo studente dimostri l'acquisizione delle conoscenze di base della disciplina, nonché la capacità di contestualizzare ed interpretare i fatti economici. L'attribuzione di voti più elevati dipenderà dal grado di approfondimento e comprensione delle diverse tematiche trattate, dalla capacità di collegamento spaziale e temporale dei fatti economici, dalla capacità espositiva, dalla partecipazione attiva alle lezioni e dall'utilizzo di una terminologia appropriata. La votazione massima sarà ovviamente attribuita alle prove d'esame che meglio soddisferanno i requisiti indicati.